

## ASSOCIAZIONE

Riceve tutti i giorni ricevuto  
il lunedì.  
L'Associazione per l'Italia 1.32  
all'anno, a quattro e trimestre  
in proporzioni; per gli Stati  
esterni da aggiungersi le spese  
postali.  
Un numero: separato cent.  
10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in  
Via Savorgnana, casa Tellini.

## INSEZIONI

Insetzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea. Annunti in  
quarta pagina cent. 15 per  
ogni linea ho spazio di linea.

Lettere non affrancate non  
si ricevono, né si restituiscono  
manoscritte.

Il giornale si vende all'Edi-  
cola e dal Tabaccaio in Piazza  
V. E., e dal libraio A. Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

## Regionalismo.

Si torna a parlare in certi giornali del *regionalismo* in Italia e si muovono dei lagni d'una regione verso l'altra, lagni che possono essere anche giustificati qualche volta, ma che facilmente si esagerano da quelli d'una regione verso l'altra, e viceversa. Noi ammettiamo anche questo, perché tali voci devono pure avere la loro origine in qualche fatto positivo, o da taluno creduto tale.

Ma quando ci si viene, come venne fatto testé da qualcheduno, a ripetere la teoria di Alberto Mario, che vorrebbe fare dell'Italia una Repubblica federativa, noi siamo lì per gridare: Adagio, Biagio!

La Repubblica federativa sta molto bene agli Stati Uniti d'America, dove non si hanno Monarchie militari dappresso, e dove c'è tanto terreno da potersi dedicare alle espansività dei nativi e dei nuovi venuti, da poter fare quasi ogni altro anno un nuovo Stato. Ma l'Italia, prescindendo dalle istituzioni che la Nazione stessa ha voluto darsi e dalla ragione storica di conservarle, perché con esse si è formata la sua unità, ha prima di tutto bisogno di consolidare la sua unità e di imporla a tutti i nemici di essa, foss'anco colla forza. E Dio sa, se essa ha proprio dei nemici ed invidiosi! Nessuno anzi fuori di qui la voleva, e fu accettata, più che per altro, per un seguito di fatti, che si dovrebbero davvero chiamare providenziali, e perché la Nazione mostrò di volerla ad ogni costo.

Gli Stati Uniti, che crescono ogni anno di numero, di ricchezza e di potenza, perché vengono questi benefici anche dàl di fuori, non hanno vicini da cui guardarsi, né nemici da combattere. Uno solo ne avevano, o due se volete, che poi provenivano dalla stessa causa: la schiavitù ed il separatismo prodotto dalla diversità d'interessi tra il Nord ed il Sud. Per vincere questi nemici interni i federalisti dovettero combattere una spra guerra, che fecè molte vittime e costò molti miliardi. Noi speriamo, che in Italia non vi abbia da essere mai altro antagonismo tra il Nord ed il Sud, che quello prodotto dalla natura e che deve anzi giovare all'unità per i comuni interessi della produzione diversa e degli scambi. Ma se vi fosse, se un *regionalismo* esistesse, si dovrebbe, nell'interesse di tutti, mettersi d'accordo a sopprimerlo.

E per sopprimerlo questo regionalismo quali sarebbero i mezzi?

Prima di tutto giustizia per tutti e la più perfetta egualanza per tutti nei pesi e nei benefici. Indi affrettarsi a fondere tutte le stirpi nell'esercito e nell'armata ed anche nei pubblici uffizi ed a compiere la grande rete delle comunicazioni nazionali.

Poscia accordare al *regionalismo* quello che, massimamente in un paese così fatto com'è l'Italia, è una parte legittima non solo, ma utile. A questo vi si potrebbe venire nell'ordinamento amministrativo; e si dovrebbe fare sopprimendo i piccoli Comuni, perché ognuno di essi potesse godere nella maggior misura possibile il governo di sé, e le piccole Province, onde poter condurre di pari passo un certo accentramento in esse, che servisse al discentramento amministrativo del quale tanto si parla, agendo però sempre in senso contrario, e far risultare da ognuna di esse, ridotte forse alla metà, cioè a regioni naturali, una parte eletta per il Senato, come è appunto agli Stati Uniti.

Poi occorrerebbe distruggere, come parte della educazione nazionale, il *regionalismo della stampa*, non già col distruggere la stampa provinciale, o regionale, ma col creare a Roma una, che non sia regionale anch'essa, o soltanto l'èco di partigianerie politiche discese fino al pettigolezzo personale. Intendiamo, che questa stampa dovesse avere dei seri collaboratori in tutte le regioni dell'Italia, che potessero far conoscere a tutti gli Italiani la vita civile, economica, sociale, i fatti di maggior interesse, la produzione scientifica, letteraria ed artistica d'ogni regione. Insomma bisogna creare quella stampa nazionale, che adesso non esiste.

Se tutti i buoni patriotti mettessero assieme le loro forze economiche ed intellettuali, potrebbero creare quella stampa nazionale di cui abisogniamo.

Ci vorrebbe un grande giornale quotidiano, uno piccolo popolare, una rivista settimanale ed una mensile per gli argomenti più gravi, tutti pubblicati a Roma colla collaborazione dei migliori ingegni di tutta Italia associati nell'opera comune.

Questa stampa in breve tempo di- struggerebbe gran parte della cattiva, migliorerebbe tutta l'altra, e creerebbe quel *quarto potere*, che servendo a tutto il pubblico italiano gioverebbe anche a tenere diritta la barca dello Stato.

Una stampa simile non soltanto distruggerebbe il *regionalismo* cattivo, accordando la sua parte al *regionalismo* buono, ma ci rappresenterebbe dinanzi all'estero, il quale non attribuirebbe, con nostro danno, quell'importanza che realmente non ha, a quella stampa od individuale e piccina che dura fatica a vivere, o che serve a qualche uomo politico, a qualche gruppo, a qualche piccola conserteria, od a qualche fazione nemica, o che è di pura speculazione di taluno di coloro che la dirigono,

Abbiamo una stampa di partiti che si calunniano vincendevolmente, una stampa che cercò il buon mercato, non la buona qualità, che serve il Governo anche quando il Governo non serve bene il Paese e qualche partito che vorrebbe sostituirlo; non abbiamo la vera stampa, che sia fatta per la Nazione, per tutto il pubblico, che parla a tutti, quali si sieno le idee di Governo di coloro che la dirigono,

quando in quando quello che sento. Cercherò in me stessa uno sfogo, che non posso avere con altri.

\*\*

Sono molti giorni, che non ho presa la penna in mano. Se voglio scrivere sono costretta a pensare. Ed è dal pensare che rifugo.

Meglio stordirmi...

Però, il mio tempo ad abbigliarmi, a leggere romanzi, a fare cavalcate o scarzzate, vado al teatro..... e mi inebrio.

Quale volta mi domando quanto questa ebbrezza possa durare..... e m'inebrio ancora.

\*\*

Pongo qui, dopo tante settimane scorse, di nuovo, alcune righe. È un quesito che io voglio farmi, perché non posso scio-glierlo adesso da me sola. Ci penserò un'altra volta.

Quando io ho sfidato la società che mi ha offeso in quello ch'io credevo un mio amore.... e poteva essere forse, se ricambiato, ho avuto una crudele compiacenza in me stessa; io mi aspettavo di essere

e che porti dinanzi al pubblico quello che tutti hanno bisogno e diritto di sapere.

Abbiamo imitato nelle sue peggiori qualità la stampa francese, tutta partigiana, e non abbiamo saputo fare quel *quarto potere* dello Stato, del quale più di tutti avevamo bisogno, e che dagl'Inglesi è da tanto tempo posseduto.

Si sono sprecati molti danari, e tra questi anche molti di quelli del pubblico, servendosi di quei fondi che vennero così bene caratterizzati da Bismarck, che sa adoperarli per i suoi scopi; e non si seppe fare un solo giornale che 'sapesse guadagnarsi molti lettori' in tutta Italia. Abbiamo fatto giornali di partito, o lasciati alla speculazione fafne di quelli, che vivono ed ingrassano alle spese dell'ignoranza e che divengono strumento di corruzione e di decadenza, e sembrano più voglie perniciose alla Nazione, che non idee utili che servono a farla progredire, od anche che servano ad interessi extrazonali e fino-antizionali.

Si gettarono dei milioni; ma questo giornale del pubblico italiano non esiste. Il poco di bene che si fa è tutto opera individuale, e quindi incompleta ed inefficace.

Se tutti i buoni patriotti mettessero assieme le loro forze economiche ed intellettuali, potrebbero creare quella stampa nazionale di cui abisogniamo.

Ci vorrebbe un grande giornale quotidiano, uno piccolo popolare, una rivista settimanale ed una mensile per gli argomenti più gravi, tutti pubblicati a Roma colla collaborazione dei migliori ingegni di tutta Italia associati nell'opera comune.

Questa stampa in breve tempo di- struggerebbe gran parte della cattiva, migliorerebbe tutta l'altra, e creerebbe quel *quarto potere*, che servendo a tutto il pubblico italiano gioverebbe anche a tenere diritta la barca dello Stato.

Una stampa simile non soltanto distruggerebbe il *regionalismo* cattivo, accordando la sua parte al *regionalismo* buono, ma ci rappresenterebbe dinanzi all'estero, il quale non attribuirebbe, con nostro danno, quell'importanza che realmente non ha, a quella stampa od individuale e piccina che dura fatica a vivere, o che serve a qualche uomo politico, a qualche gruppo, a qualche piccola conserteria, od a qualche fazione nemica, o che è di pura speculazione di taluno di coloro che la dirigono,

assalita dalle ire di questa società cui sfidavo, di essere quasi bandita dal suo sono.

Nella di tutto questo, Avranno detto, avranno parlato. Anzi mi gettarono prima la loro pietra quelle che forse avevano più colpe di me, ma che sapevano, o credevano di saper nascondere meglio di me, ma poi... amnistia generale!

Come giudicare una società che si dimentica così d'una colpa? È colpa, o no? La stima la società per tale: o no? È la complicità altri che mi assolve, o che? È la coscienza, che con un uomo come il mio non poteva finire altrettanto?

Il fatto è, che io, che mi vantavo dentro di me della mia sfida alla società e che non vedeva colpa in me, od almeno mi perdonava la colpa che era generata dall'offesa altri, ora che trovo tanta condiscendenza, comincio ad accusare me stessa, mi vedo colpevole più che mai...

Ma che cosa poteva io fare? Arminio era il mio domo, o d'altri? Potevo io avere più qualche cosa di comune con lui? Era un marito egli? E se non lo era, come poteva essere una moglie io?

Avrei potuto esserlo per un momento, e conoscendo di esserlo diventare ed esser

interesse della patria poco, o punto si curano.

La stampa da noi indicata avrebbe i suoi collaboratori e rappresentanti anche nelle colonie italiane e parlerebbe ad esse in nome della Nazione, e non di qualche conserteria, e servirebbe a rafforzare quel sentimento nazionale, al cui rinvigorimento è ostacolo il *regionalismo*, che domina anche e soprattutto nel giornalismo.

Questo articolo avevamo approntato per la stampa da più giorni, e prima che sorgesse un'altra questione, di cui parleremo domani.

P. V.

## (Nostra corrispondenza)

Un nostro amico di Roma ci ha promesso di inviare di tratto in tratto al nostro giornale delle corrispondenze riflettenti la vita politica, e la vita elegante della capitale. Quella che segue è la prima e nel pubblico ringraziamo l'egregio e valente nostro corrispondente, e richiamiamo sulla lettera l'attenzione dei nostri lettori.

Roma, 18 gennaio.

(C. d. C.) Comincio a parlarvi di politica, e proprio a malincuore, giacchè nulla di confortante posso dirvi.

Un'apatia generale, una sfiducia in tutti, un senso di spossatezza e di sconforto, una mancanza di vigore, un completo disorientamento, tranne in quelli però che essendo al potere in questa sì felice condizione generale, da loro, se non totalmente, certo in gran parte prodotta, trovano in essa la ragione di essere alla testa del Governo, e ne approfittano, cercando non vi siano cambiamenti e la loro barca, benchè faccia acqua da tutte le parti, seguiti la sua strada.

In fondo a questa strada la maggioranza degli uomini politici vede un avvenire certo non lieto per il paese; ma quale è il mezzo e quale l'uomo per aiutarlo, onde sortire dal mal passo? Io non lo vedo, e molti sono nel caso mio.

Mi par di scorgere che dalla giovinezza ci avviamo alla vecchiaia, saltando la virilità, e Dio non voglia che in pochi anni si arrivi alla decrepitudine.

Siamo alla vigilia dell'apertura della Camera, e la situazione parlamentare non si disegna affatto, e chi cerca di farsi un concetto da quanto vede e sente non trova che buio pesto.

Della politica estera non ne par-

madre soltanto. Ma non lo fui... e dopo non avrei voluto diventarlo.

Ma, dirà Irene, ella felice di avere trovato il compimento di sé stessa nel suo uomo, ne' suoi figli: tu dovevi rimanere con tuo marito, essere virtuosa, sacrificarti, cercare di ricordarlo a te... e madre poter diventare una volta.

Ora capisco un certo poi... rimasto sposo di mia madre. Forse ella voleva dire, che potevo usare prudenza dove mancava la sincerità... oh! questo sì, che mi avrebbe parso un vero delitto....

Lasciamo il quesito. Ne cercherò in altro momento la soluzione.

Ed ancora: passarono delle settimane senza ch'io scrivessi nulla. L'ebbrezza ha continuato. Durerà?

Non ho più scritto ad Irene.... e feci bene... Ma Ella mi ha pigliato in parola ed ha cassato di scrivermi... Speravo, che mi scrivesse... Oh! quali sentimenti nutre ora verso di me la mia amica?

Disprezzo, forse? Non sarebbe stata l'amica che mi fu. Compassione? No, non

liamo, giacchè questa non ha solamente dei punti neri all'orizzonte, ma dei grandi nuvoloni, i quali però, fortunatamente, da qualche giorno sembrano meno minacciosi.

Quanto al Papa, molti credono che esso pensi meno degli altri ad andarsene. Questo fatto che produrrebbe certo grandi conseguenze, potrebbe forse accadere solamente nel caso che dal gran cancelliere fosse dato affidamento di sicuro ritorno: e Pecci, intelligente come è, non potrà non ricordarsi come Bismarck sappia bene svincolarsi da un impegno quando non vi trovi più il suo tornaconto. Per quanto grande sia il discredito nel quale è caduta presso di lui l'Italia in seguito alla nostra politica sinistra, e malgrado il suo potere colossale in Europa, non si attenderà di muovere sul serio una tale pedina. Esso cristiano dichiarato non potrà aver dimenticato il gigante Golia e la piccola mano che con un sasso lo aterrò. Bisogna pure preparare a tempo la fionda contro chiunque si attenti di mettere il naso in casa nostra. Spero che almeno su ciò tutti i partiti saranno uniti, e che il desiderio di far meglio non ritarderà quello di fare.

Eccovi notizie del mondo elegante. Il tribunale rimise ad altra udienza la causa di separazione fra il Principe e la Principessa Orsini. Qui ci si divide, e là ci si unisce: ieri sera fu firmato il contratto nuziale fra gli sposi Marignoli Torlonia.

Ricchezza, bellezza, giovinezza e timori che si intrecciano: gli auspici non potrebbero essere migliori.

Splendido e animatissimo fu il ballo dato dal duca Torlonia: dai regali del *Cotillon* alle eccellenti orecchie della cena, dalla eleganza e ricchezza delle gioie delle signore all'addobbo delle sale e della serra piena di fiori bellissimi. Ricchi i regali alla sposa, fra i quali si faceva rimarcare quello bellissimo dell'ex-Kedivè: due tazze da caffè a uso turco senza manico col loro sostegno in oro e brillanti.

Alle cinque il ballo non era terminato. Società bianca e nera. Della prima mancavano le dame di corte per la morte di Donna Laura Ruspoli, moglie dell'ex Sindaco di Roma rapita a 28 anni all'affetto del marito. Della società nera non mancavano che le poche code arrabbiate e intrasigentie.

Si ride, a proposito di nozze, della pubblicazione fatta e dedicata ad

voglio essere compassionata nemmeno da lei. Sono divenuta colpevole per la mia superbia... e questa mi vieta di sperare, di volere compassione.

Egli mi occupa tutta... Eppure l'aver perduto un'amica mi toglie molto di que-bene che, anche sventurata, godevo.

E se egli... Ah! no, no, non voglio pensarlo; sarebbe peggio che morire, sarebbe la disperazione.

Pure alle volte ci penso... ed il pensarsi mi fa male, molto male... Pure, quando la passione non mi domina tutta, ci penso. Penso ahimè, che io, ed egli siamo dominati entrambi dalla passione, ma che il nostro affetto, un vero affetto, c'entra per poco. Quello che proviamo non è forse il vero amore. Amore è voler bene. Ora dove c'entra la volontà, la volontà padrona di sé in questa nostra passione? La mia volontà io non la trovo più in me. Sono passiva affatto. Sono ubria... sono... sogno.... Ed il giorno in cui mi sveglierò... Deh che il sogno almeno duri.

Egli viene! Inebriamoci! sogno!

(Continua).

## APPENDICE 11

## Disegno tradisce virtù

(Proprietà letteraria)

## PARTE SECONDA

Note di Giulia.

Mi sono condannata a non più scrivere all'Irene. Era il mio dovere di farlo, perché sono caduta. Un

## ITALIA

una nobile signorina, di una raccolta di stornelli fra i quali qualcheduno di sapore molto pornografico. Ne è autore un vecchio abate, coguita nel numero dei parassiti con un nome quasi pornografico esso pure. La famiglia, veduto il libro, ha cercato di ritirarne le copie ma ne sono restate molte in circolazione.

A proposito di pornografia posso assicurare, avendolo da buona fonte, il targe fatto attribuito ad un deputato sessantenne, e del quale vidi un cenno nella *Gazzetta di Venezia* di domenica. Non occorre fare commenti.

Per finire, un motto di spirito dovuto alla lingua di uno dei principali uomini di Destra, avversario dichiarato del Baccelli, e che disgraziatamente ha un fondo di verità:

La Destra ha due capi: l'uno parla qualche volta senza riflettere; l'altro riflette sempre e non parla mai.

## L'INSURREZIONE NELL'ERZEGOVINA.

Da Cattaro annunciano alla *Neue Freie Presse* che in seguito al fatto di un ufficiale dei cacciatori, di stanza a Castelnuovo, il quale in una passeggiata fu aggredito e derubato di quanto aveva indosso, il comando di brigata vietò agli ufficiali e soldati di uscire dall'abitato e di recarsi a passeggiare se non in due almeno.

Il 20 dicembre avvenne uno scontro nell'Erzegovina, fra la truppa e gli insorti del Covacevic. Caddero 7 soldati; gli insorti ebbero due morti e sei feriti.

Il 4 gennaio avvenne un altro scontro presso la località di Verbanj nell'Erzegovina. La truppa ebbe un morto e due feriti; gli insorti due morti e due feriti. Lo stesso giorno un drappello di crivosciani, comandato da Milic e Sutic, penetrò a Marjan e prese 42 capi di bestiame.

Nei primi giorni del corrente il Covacevic fu informato che da Trebinje doveva essere spedita a Bilek una grossa somma di denari erariali per le truppe. Il Covacevic si appostò in imboscata con 70 dei suoi. A quanto si narra, gli insorti assalirono la scorta militare, uccisero 42 uomini e s'impadronirono di tutto l'imbarco del denaro, che ammontava a parecchie migliaia di fiorini.

A questa spedizione parteciparono anche 30 crivosciani, dei quali tre sarebbero caduti nella pugna.

La notizia ed i ragguagli di questo fatto vennero narrati da un'insorta di Ledenice.

La banda del Covacevic avrebbe avuto in questo combattimento 5 morti e 12 feriti.

\*\*

Lo stesso corrispondente narra di un misterioso individuo, che si spaccia per viaggiatore, il quale regalò al Covacevic un magnifico revolver e due scabole, nonché un rilevante importo di denaro, coll'espresso incarico di recarsi immediatamente nell'Erzegovina e trasportare colà il centro delle operazioni. Infatti il Covacevic è subito partito per l'Erzegovina.

\*\*

Un altro corrispondente da Cattaro annuncia essere giunto dal Montenegro un colonnello di stato maggiore russo, vestito in civile, con un berretto alla montenegrina, il quale ebbe un colloquio con uno dei capi degli insorti nel villaggio di Pigliari, ad un chilometro da Cattaro; quindi lo sconosciuto è ritornato subito a Cettinje.

Si assicura pure, che sebbene il governo del principe Nikita si mostri risoluto a tenere una leale condotta di neutralità di fronte all'Austria, domina un estremo fermento fra la popolazione montenegrina.

Il governo anzi non avrebbe più autorità ed i ministri si trovano impotenti a dominare gli spiriti bataglieri che hanno un deciso sopravvento.

Nei consigli sarebbero avvenute scene violentissime, e persino taluno dei ministri sarebbe stato aspramente ed apertamente accusato di tradimento verso la patria.

Roma, 18. L'onorevole Sella, non potendo venire a Roma in causa della malferma salute, mandò alla presidenza della Camera la sua dimissione da deputato.

Sarà comunicata domani alla Camera, ma credesi che non sarà accettata.

Assicurasi però che l'on. Sella approva la interpellanza dell'on. Ricotti oggi annunciata alla Camera.

La questione della vendita dei giornali si fa sempre più grave.

Il direttore e i redattori del « Diritto » avevano già deliberato di dimettersi; fu poi tutto sospeso, deferendosi la questione per giornali « Diritto » e « Libertà » a un giurì composto degli onor. Ricotti, Pazzuoli, Spaventa, Tejani, Billia e Comin.

Il giurì si adunerà domani.

Venerdì arriverà l'on. Cairola.

Assicurasi che il ministro Berti non intende di approvare la Società straniera proprietaria di giornali.

La « Riforma » osserva che il « Diritto » proprietà di una società straniera, pubblicò anche ieri notizie militari, marittime e finanziarie ministeriali. Non crede ciò ammissibile. La « Riforma » dice che gli scrittori del « Diritto » dovevano abbandonare il giornale.

Ora è convocato il consiglio dei ministri per decidere circa la risposta da darsi all'interpellanza Ricotti.

Sono a Roma appena cento deputati.

(Venezia).

## ESTERO

Francia. Un dispaccio da Parigi 18 reca: i giornali inglesi pubblicano la Nota proveniente dal Ministero degli esteri della Turchia, come venne spedita agli ambasciatori della Turchia presso i gabinetti di Londra e Parigi. Ignoriamo se una Nota simile fu rimessa a Granville da Musurus, ma crediamo sapere che Essad, visitando Gambetta si contentasse di leggere il telegramma non lasciandone copia, locchè produsse uno cambio di spiegazioni.

Fu riconosciuta la perfetta correttezza della Nota anglo-francese intorno al punto di vista del mantenimento dello *statu quo* riguardo ai firmari del Sultato per le garanzie assicurate nell'interesse dei due paesi dalle convenzioni anteriori.

Fu firmata la pace fra il Chili e la Bolivia; questa cedè al Chili tutto il litorale boliviano e promise la rottura col Perù.

Germania. Si ha da Berlino 18: Camera dei deputati. Il ministro delle finanze presentò il bilancio del 1882-83 senza deficit.

Eccedenza 28 8/10 milioni anno passato e disponibile anno corrente.

Presenta previsioni favorevoli abbondare il deficit di cinque milioni sia inevitabile.

Bilancio ordinario 905 7/10, straordinario 340 7/10 milioni, di cui la più grande parte impiegata per istituzioni utili.

Il Governo propone una riduzione di 14 milioni sulle imposte.

Impiego di parte dei diritti bollo e riduzione ulteriore di alcune imposte fino 6 6/10 milioni.

Per la quota parte della Prussia i redditi dogana e tabacco rendono in più 8 8/10 milioni.

Il prestito era necessario onde attivare le istituzioni importanti per il benessere del popolo.

Russia. Si telegrafo da Pietroburgo 18: Il *Journal de St. Petersburg*, parlando del bilancio, constata il miglioramento nella situazione economica in seguito agli splendidi raccolti dell'anno passato e al notevole aumento dei redditi nel secondo semestre. Nel ministero della guerra si ottiene già una riduzione di 23 milioni e furono ordinate altre riduzioni. I crediti straordinari non possono servire che a scopi produttivi, locchè non sarà difficile, grazie alla politica pacifica dello Zar. I redditi dovrebbero essere aumentati per la riforma delle imposte; il debito pubblico dovrebbe venir diminuito sino alla somma di 400 milioni colla dismissione annuale di 50 milioni di biglietti di credito, così che la Russia potrà in pochi anni essere liberata dai deficit.

Un altro corrispondente da Cattaro annuncia essere giunto dal Montenegro un colonnello di stato maggiore russo, vestito in civile, con un berretto alla montenegrina, il quale ebbe un colloquio con uno dei capi degli insorti nel villaggio di Pigliari, ad un chilometro da Cattaro; quindi lo sconosciuto è ritornato subito a Cettinje.

Si assicura pure, che sebbene il governo del principe Nikita si mostri risoluto a tenere una leale condotta di neutralità di fronte all'Austria, domina un estremo fermento fra la popolazione montenegrina.

Il governo anzi non avrebbe più autorità ed i ministri si trovano impotenti a dominare gli spiriti bataglieri che hanno un deciso sopravvento.

Nei consigli sarebbero avvenute scene violentissime, e persino taluno dei ministri sarebbe stato aspramente ed apertamente accusato di tradimento verso la patria.

## CROMA URBANA E PROVINCIALE

A gli abbonati della città e suburbio la dispensa del Giornale (2<sup>a</sup> edizione) si farà di regola la mattina.

Quegli abbonati della città che desiderassero di avere invece la 1<sup>a</sup> edizione del Giornale, che esce alle ore 10 della sera, sono pregati a voler far conoscere questo desiderio all'Amministrazione del Giornale.

## Il Feglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 5) contiene:

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10. Avviso d'asta. L'Esattore di Palmanova fa noto che il 13 febbraio prossimo venturo nella R. Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Bagnaria Arsa, Sevegliano, S. Giorgio di Nogare, Marano Lagunare, Palmanova e Porpetto, appartenenti a Ditta debitrici verso l'Esattore stesso.

11. Bando. I sigg. Moro Giacinto e Sineo Domenica vedova Crapiz di Mottola hanno accettata beneficiariamente, il primo per conto proprio, la seconda per conto dei minori suoi figli l'eredità di Giuseppe Crapiz.

12. Avviso. Per l'asta, istante Trevisan Pietro di Palmanova contro Manganotti Giov. Batt. di Gonars debitore esecutato e Manganotti Antonio comproprietario, di Mortegliano, di una casa, corte ed orto in Gonars, sul dato di stima giudiziale di it. l. 2500, è stata fissata l'udienza del 28 febbraio p. v. del Tribunale di Udine.

13. Avviso d'asta. Il 25 gennaio corr. avrà luogo nell'Ufficio municipale di Pozzuolo un'asta per la vendita di n. 169 quercie d'alto fusto e del legname ceduo in sorte esistente nel bosco Boscat di proprietà di quel Comune, al prezzo di it. l. 1233.02.

14. Sunto di bando. Il sig. G. Tommasini di S. Gio. di Casarsa fa noto, che in seguito ad aumento del resto da lui fatto nella esecuzione promessa da Pegolo Giuseppe di Sacile in odio a Pittini Gio. Batt. di Biancada di Treviso, nel 17 febbraio p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà il nuovo incanto dei beni esecutati per il prezzo offerto di it. l. 1027.67.

15. Avviso. La Fabbriceria della chiesa di Bassidella avverte che va a presentare domanda di stima giudiziale di stabili di proprietà di Romanello Giovanni Battista siti in Bassidella.

Consorzio Ledra. Oggi ha avuto luogo l'Assemblea generale di questo Consorzio. Pubblicheremo nel prossimo numero, essendoci state comunicate troppo tardi per essere inserite in questo, le deliberazioni prese.

Personale militare. Il Bollettino militare annuncia che il tenente colonnello Mussi, comandante il Distretto di Udine, fu collocato in disponibilità.

Censimento. Riceviamo comunicazione dei risultati del censimento nei Comuni di Pasian Schiavonese, di Reana del Roiale, di Amaro e di Porpetto.

Censimento di Pasian Schiavonese.

Popolazione presente con dimora abituale N. 4000  
Id. id. id. occasionale > 29  
Assenti dal Comune ma nel Regno > 104  
Id. id. e del Regno > 35  
Totale N. 4168

Da cui detratti i presenti con dimora occasionale > 29

Resta la popolazione di diritto N. 4139  
Popolazione 1871 > 3717

Aumento nel decennio N. 422  
cioè 113.50 per mille.

Censimento di Reana.

Presenti con dimora abituale N. 3170  
Id. id. id. occasionale > 18  
Assenti dal Comune ma nel Regno > 37  
Id. id. all'estero > 8  
Totale N. 3215

Risultato del censimento 1871 > 3028

Aumento verificato N. 187

Censimento di Amaro.

Presenti con dimora abituale N. 984  
Id. id. id. occasionale > 14  
Assenti dal Comune ma nel Regno > 42  
Id. id. all'estero > 40  
Totale N. 1080

Difallati i presenti con dimora occasionale > 14

Popolazione legale N. 1066  
Censimento 1871 > 966

Aumento nel decennio N. 100

Censimento di Porpetto.

Presenti con dimora abituale  
Porpetto 919, Castello 403, Cor-  
guolo 264, Pampalone 70. Totale N. 1656

Assenti dal Comune ma nel Regno  
Porpetto 6; Castello 1. Totale > 7

Popolazione legale N. 1663

Popolazione nel 1871 > 1728

Diminuzione di popolazione > 65

Questa differenza in meno si è constatata ad onta che nel decennio il numero delle nascite abbia superato quello delle morti di 55.

Dove dunque cercarne la causa? Facilissima risposta: nei cambiamenti di residenza e nelle emigrazioni all'estero.

Se poi vi fosse qualcuno che riscontrasse una sproporzione numerica negli assenti da Comune a Comune da renderlo incerto che non a tutti i Comuni del Regno sia stato tenuto l'istesso sistema nel computo degli assenti, sia certo quel tale che la di lui incertezza pur troppo è un fatto positivo.

Ed il motivo? Sono le istruzioni ministeriali troppo esplicite che hanno dato luogo ad interpretazioni diverse.

— Ringraziamo il signor A. Greutti segretario comunale di Pasian Schiavonese, il signor G. Barburini segretario comunale di Reana, il signor F. Rossi, segretario comunale di Amaro e il signor D. Facini, segretario della Commissione di censimento in Porpetto, che vollero cortesemente trasmetterci le surriportate notizie.

Il Consiglio direttivo della scuola d'arti e mestieri, nell'ultima sua seduta, ha approvato la spesa per l'acquisto di banchi da servire per lavori d'intaglio ed altre spese per aumentare l'arredamento in modelli ed esemplari per disegni e lavori. Applaudiamo a questa deliberazione che darà alla scuola un indirizzo sempre più pratico.

Mercato granario d'oggi. Molta roba e anche molti affari. Granoturco da lire 12 a 14. Cinquantino da 10 a 11.25. Frumento 20.75. Sorgorosso 7.50. Fagioli di pianura 23 a 24.10.

Società medico-veterinaria regionale-veneta. La Società medico-veterinaria del Veneto è convocata in seduta generale ordinaria nel giorno 2 febbraio 1882 in Venzia, alle ore 12 meridiane, nella sala del Consorzio agrario, gentilmente concessa, sita in via Porti, nel Palazzo della Banca Popolare. Fra gli oggetti portati dall'ordine del giorno notiamo i tre seguenti:

Nomina del Consigliere provinciale per i Fruili, in sostituzione del rinunciario sig. Giovanni Battista dott. Romano di Udine.

Commemorazione del compianto socio dott. Romeo Grassi. Relatore dott. Gio. Battista Romano.

Osservazioni sul Congresso nazionale veterinario tenutosi a Milano Relatore il dott. G. B. Romano.

Una proposta di lavoro. A Besançon venne pubblicato un avviso col quale si fa ricerca di operai meccanici per essere occupati nei lavori di quell'arsenale. Si preferiscono lavoratori italiani.

Il ricamo rivale del pennello ce lo mostra un'altra volta quella grande maestra dell'arte, ch'è la signora Teresa Di Lenna. Per trattare colla seta l'arte del ricamo, come essa fece testé in una *Madonna col bambino*, che ci dicono copia di un quadro del Morelli, dipinto collo stile dei nostri più eccellenti pittori di Madonne, bisogna avere l'auima di artisti

avrà luogo nella Sala di questo Teatro Sociale il giorno 2 febbraio alle ore 12 meridiane, e per il caso di numero insufficiente, previsto dall'articolo 19 dello Statuto, il giorno successivo all'ora sopra-indicata.

## Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza: a) relativamente allo spettacolo per la Quarantina 1882;
  - b) circa ai lavori ordinati dalla Prefettura per la sicurezza pubblica durante gli spettacoli;
  - c) sullo stato delle liti pendenti ed esazioni arretrate;
  - d) del voto legale riportato in ordine all'obbligo del Comune di concorrere con una somma nella dotazione per gli spettacoli.
  2. Approvazione del Conto Consuntivo per 1881.
  3. Preventivo per 1882.
  4. Discussione ed approvazione del nuovo Statuto.
  5. Deliberazione intorno alle future sorti della Società.
  6. Nomina della nuova Presidenza.
  7. Nomina dei Revisori dei conti per per l'anno 1882.
- Udine, 18 gennaio 1882.  
La Presidenza

Billia avv. dott. Lodovico — conte Daniele Asquini — prof. Domenico Peclie.

**Veglione.** Il veglione della scorsa notte al Minerva ha avuto la sorte comune a tutti i primi, onde quel tale diceva che i balli dovrebbero sempre cominciare dal secondo. Gli scarsi intervenuti però non gustarono meno gli scelti bellabili eseguiti dalla valente orchestra diretta dal maestro Verza. Ci furono anche alcune maschere di buona volontà che diedero l'esempio dell'intervento, esempio che l'impresa spera abbia ad essere largamente imitato nei veglioni prossimi.

**Disgrazia.** Questa mattina il signor Carlo Micoli, sindaco di San Vito di Fagagna, veniva a Udine in un carrettino tirato da un rivaio cavallo. Imbatutosi in un carro di fieno, egli, per far luogo a questo, si trasse troppo da un lato, onde il ruotabile precipitò nel fosso, capovolgendosi. Il Micoli, rimasto sotto, ebbe fratturata una gamba un po' sopra il collo del piede. Egli fu trasportato al nostro Ospitale dove tosto le prime cure. Il cavallo, trascinato anch'esso nel fosso dal peso del carrettino, rimase perfettamente illeso.

**Un questuante e un suonatore girovago.** Nel suddetto Comune fu arrestato C. V. per questu, e in Pordenone fu arrestato C. A. suonatore girovago per mancanza di recapiti e di mezzi di sostentanza.

**Appropriazione indebita.** In Rivignano fu arrestato L. G. per appropriazione indebita in danno di O. S.

**Ferimento.** In Resto al Reghena certo H. M. fabbro-ferraio ebbe a riportare in rissa ferite di poca entità ad opera di M. L. che diedesi tosto alla latitanza.

## Per finire. Un'individuo:

Tutte cinque le vocali,  
una sola consonante  
ti daran fra folte piante,  
un ricetto assai gradito  
quando ardente splende il sol.

Spiegazione della sciarada di ieri

Ugo-notti.

## NOTABENE

**La stazione di Gradiška-Sdraussina.** Dal primo febbraio p. v. il treno ferroviario Cormons-Trieste N. 1011 si fermerà alla stazione di Gradiška-Sdraussina, per l'imbarco e sbarco delle persone e bagagli, per la durata di un minuto. Arrivo in Gradiška-Sdraussina (in orario) alle ore 5.30 ant. Partenza da Gradiška-Sdraussina alle ore 5.31 antimeridiane.

**Riforme nella leva militare.** Si attribuisce al ministro della guerra e a quello dell'interno il progetto di coordinare su basi più semplici l'importante servizio della leva, che è attualmente affidato a una speciale direzione generale del dicastero della guerra.

Considerando la parte che i sindaci e i prefetti esercitano nelle operazioni di leva, i due ministri intenderebbero che il servizio delle leve, anziché dipendere, come al presente, dal ministro della guerra, facesse parte della amministrazione centrale dell'interno.

Secondo questo progetto, la direzione generale delle leve attuale sarebbe abolita. Delle divisioni, che attualmente la compongono, quella della truppa sarebbe unita al segretariato generale della guerra e l'altra delle leve costituirebbe un servizio speciale alla dipendenza del dicastero dell'interno. I Consigli di leva presso le sotto-prefetture sarebbero pure aboliti, e tutte le operazioni relative al reclutamento

sarebbero eseguite dai Consigli di leva dei capoluoghi di provincia.

## ULTIMO CORRIERE

**Roma.** 18. È smentita la voce del viaggio dell'on. Minghetti a Vienna.

— La Commissione della Camera per la riforma elettorale approvò la Relazione di Coppino.

— Il generale Caribaldi è atteso oggi stesso a Napoli, dove si reca per motivi di salute.

— L'on. Berti attende con alacrità il progetto di legge per credito agrario, che sarà prossimamente presentato alla Camera.

— Nel suo discorso a Napoli l'on. Nicotera disse che egli non guarderà più né ad amici, né a partiti e farà causa da sé. Secondo lui i partiti sono disfatti e gli uomini politici assolutori.

— Si nega che la Francia abbia fatto un passo diplomatico a delle rimozioni per la celebrazione a Palermo del centenario dei Vespri.

— Gli uffici non discuteranno per primo argomento il trattato colla Francia, ma le nuove tariffe giudiziarie.

**Trieste.** 18. Notizie di ottima fonte assicurano che il governo decise di sciogliere un corpo di 30,000 uomini fra Lubiana, Gorizia e Trieste.

Questa sarebbe una forza di riserva per le eventuali operazioni nel Crivoscio e nell'Erzegovina.

Sono interdetti tutti i telegrammi privati che rendono conto del movimento insurrezionale.

Il generale Schönfeld, comandante di Trieste, prendendo commiato dagli ufficiali disse loro queste testuali parole: « La situazione è seria. »

Telegrammi privati da Vienna autorizzano a ritenere infondate le smentite che daono i giornali ufficiosi sulla sollevazione del Crivoscio dell'Erzegovina.

## TELEGRAMMI STEFANI

## DISPACCI DEL MATTINO

**Costantinopoli.** 18. Conformemente al principio d'egualanza il servizio militare verrà applicato indistintamente a tutti i sudditi del Sultano. La Porta ordinò il censimento delle popolazioni per stabilire la cifra dei coscritti.

**Dublino.** 18. Nell'ultima settimana avvennero sedici arresti e 44 espulsioni.

**Aja.** 18. È smentita la tensione dei rapporti fra l'Olanda e la Germania.

**Berlino.** 18. Il Reichstag approvò in terza lettura il progetto di Windthorst.

Un articolo ufficioso della Norddeutsche sul nuovo progetto di legge ecclesiastica dice che il Governo non ha intenzione di regolare il combattimento fra la Chiesa e lo Stato durasse mille anni. Il solo scopo è di ottenere un modus vivendi sopportabile fra le due parti. Il partito clericale gli rifiuta il suo concorso alla Camera. Il Governo non ha nessun timore; ma dovrà aspettare giacchè non conta sul servizio resogli in cambio dal partito clericale.

**Firenze.** 18. La Banca Nazionale ha fissato il dividendo del secondo semestre 1881 in lire cinquanta.

**Tunisi.** 18. Assicurasi che l'arresto di Tayeb fu opera di Roustan e Mustafa Ben Ismail. Tayeb invocò la protezione inglese.

**Berlino.** 18. Alla Camera dei Deputati il Governo domanda 90,000 marchi per la legazione del Papa.

**Vienna.** 18. La Gazzetta di Vienna, in seguito ad informazioni competenti, è autorizzata a dichiarare che né nelle deliberazioni anteriori sui provvedimenti per la Dalmazia, né nelle deliberazioni recenti, si siano manifestate divergenze di opinioni in seno ai tre governi. Tutti i ministri si accordarono sulle prime deliberazioni che i provvedimenti presi, allora causa la loro insignificanza relativa, non esigevano la convocazione delle delegazioni e unironsi per le recenti deliberazioni sui provvedimenti esteri, nella convinzione che il momento della convocazione delle delegazioni fosse venuto.

Lo stesso giornale è autorizzato a dichiarare formalmente che le asserzioni di pretese divergenze di opinione, inserite nei circoli militari superiori e le intenzioni di certe dimissioni erano e sono completamente infondate.

## DISPACCI DELLA SERA

**Parigi.** 18. Il Temps ha da Londra che la Regina Vittoria recherà in principio di marzo in Italia, ove soggiungerà brevemente, dovendo ritornare in Inghilterra per il matrimonio del principe Leopoldo.

**Londra.** 19. Granville ricevette Musurus e Menabre.

**Parigi.** 19. Una rissa sanguinosa scoppiò fra operai Francesi e Italiani, lavoranti sulla ferrovia Brives-Montauban; dieci feriti.

**Parigi.** 19. La conclusione del trattato di commercio anglo-francese è considerata prossima.

**Cairo.** 19. La Camera persiste nel voler votare il bilancio.

**Madrid.** 19. I Sovrani sono ritornati. Il Vescovo di Plasencia scomunicò il giornale Estremo.

## SECONDA EDIZIONE

## Parlamento Nazionale

## DISPACCI DELLA NOTTE

## Camera dei deputati.

Seduta del 19 gennaio.

Presideoz Farini.

La seduta è aperta alle ore 2.10.

Annunziarsi la dimissione a deputato dell'on. Sella, perché la salute non gli permette di adempiere assiduamente a tal ufficio.

Depretis prega la Camera di non prendere atto della dimissione, augurandosi che una perfetta guarigione permetta a Sella di tornare al più presto ad occupare il posto si lungamente ed onoratamente tenuto. Non si può privare la Camera ed il paese di tanti nomi.

Nicotera, associandosi a Depretis, propone un congedo di sei mesi; Ercole crede che quando degli uomini abbiano resi servigi al paese, quali Sella, non abbiano diritto di dimettersi, e perciò associasi a tale proposta.

Coppino, unendosi a Depretis, fa voto perché la salute permetta Sella di tornare presto alla Camera. Sarebbe una disgrazia se la Camera non potesse giovarsi dei consigli di un uomo così illustre.

Cavalletto, addolorato della malattia dell'on. Sella, è lieto della manifestazione unanime della Camera e desidera che egli torni a prestare i suoi servigi al Re ed alla Patria.

Filopanti associasi perché sia mantenuta alla Camera una tale illustrazione.

Trompeo osserva che recenti notizie fanno sperare che la salute permetterà all'on. Sella di tornare fra pochi giorni. Prega quindi Nicotera di desistere dalla sua proposta e invita la Camera a non accettare puramente e semplicemente le dimissioni, con che esprime il desiderio di riarivarlo al più presto.

Nicotera replica aver secondo la costituzionalità dei congedi proposto uno più luogo per lasciar maggior agio al Sella; ma un congedo di sei mesi non gli impedirà di tornare, come la Camera desidera, fra otto giorni.

La proposta è approvata ad unanimità.

Su proposta di Depretis deliberarsi di rimandare a martedì l'interrogazione Bero e l'interpellanza Ricotti annunciate ieri nella speranza che sarà terminata la discussione sulla Legge elettorale. Nel frattempo si riprende la discussione degli articoli sull'ordinamento del Corpo del Genio Civile, sospesa all'art. 45.

Su questo e sugli articoli seguenti che riguardano la formazione del ruolo del personale, che avrà il suo effetto fra tre anni dalla pubblicazione di questa legge, parlano facendo varie osservazioni e proposte Peruzzi, Indelli, Cavalletto, Cocco-Ortu, il relatore Marchiori, il ministro Baccarini.

Detti articoli, ammesse alcune modificazioni, vengono approvati.

Discussa l'intera legge, sul cui articolo 54 ha fatto osservazioni anche Trompeo, se ne rimanda la votazione segreta a domani e levasi la seduta a ore 4.55.

**Napoli.** 19. In seguito alla notizia del prossimo arrivo di Garibaldi, una schiera di studenti percorse Vfa Toledo applaudendo al generale. Recatisi alla prefettura, una deputazione di essi si è ricevuta dal Prefetto il quale, pronunciando parole patriottiche invitò i dimostranti a ritirarsi. Questi si disciolsero pacificamente alle grida di Viva Garibaldi! Viva la Casa di Savoia! Viva l'esercito!

**Porto Said.** 19. È giunto l'Europa e prosegue per Venezia si ove sbarcheranno gli oggetti dell'esposizione di Melbourne.

## ULTIME NOTIZIE

**Pietroburgo.** 19. Nella Livonia sono scoppiati numerosi incendi; si ritiene siano stati apicati da una banda d'incendiari.

A Dyoaburg si segnalano gravi eccessi commessi contro tedeschi.

L'isolotto di Griva, abitato da tedeschi venne saccheggiato e devastato.

**Vienna.** 19. Il ministro ungherese Szapary giunse qui per prender parte alla conferenza ministeriale tenutasi oggi ondo deliberare sulle proposte da presentarsi alla delegazione.

Sembra accertato che verrà chiesto un credito non minore di otto milioni

Dura ancora l'incertezza riguardo le misure militari da prendersi per gli avvenimenti che minacciano di svolgersi nel Crivoscio e nell'Erzegovina.

I giornali ufficiosi però affermano che il semplice aumento dell'effettivo delle truppe attualmente accampate in Dalmazia e nelle provincie occupate non basta e bisognerà assolutamente effettuare una mobilitazione parziale.

L'ufficiale Politiesche Correspondenz afferma che l'insurrezione non è ancora scoppiata nella provincia erzegovese, che però regna una vivissima agitazione ed i sintomi della situazione sono molto gravi.

**Parigi.** 19. L'estrema sinistra e la sinistra radicale si sono pronunciate per la completa revisione della costituzione. Il Temps dichiara, contrariamente alla nota della Porta, che il contegno dell'Inghilterra e della Francia in Egitto sia del tutto giustificato dal pronunciamento militare ch'è notoriamente il risultato d'intrecci di Costantinopoli.

esaurite tutte le pratiche per determinarsi ad estinguere il vostro dure, e superlativamente pazientato, sono costretto eccitarsi col mezzo della stampa al disimpegno di esso, accertandovi che giammai cesserò, fino a che non m'avrete pagato.

Tolmezzo.

Samueili Onorato.

## IMPORTAZIONE DIRETTA

## dal Giappone

## XIV E SERCIZIO.

La Società bacologica Angelo Duina fu Giovanni e Com. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1882 tiene una sceltissima qualità di

## Cartoni seme bachi

verdi annuali importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico rappresentante in Udine

## GIACOMO MISS

Via ex S. Maria n. 8 presso G. Gaspardis con recapito al o. 16 II piano.

## Acqua meravigliosa

Quest'acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma siccome agisce sui bulbii dei medesimi, li rinvigorisce e poco a poco acquistano tale forza da poter riprendere il loro colore naturale. Impedisce inoltre la caduta e li preserva dalla forfora e da qualsiasi affezione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'acqua meravigliosa viene preferita a tutte le preparazioni consimili.

La boccetta per parecchi mesi L. 4.

Trovansi vendibile presso il Giornale di Udine.

## Lumi ad olio

Il sottoscritto avendo sempre cercato di soddisfare coi suoi lavori alle esigenze dei clienti rende noto che tiene pure in vendita le tanto ricercate lucerne a pompa consimili a

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegh  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

# ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA Udine		DA VENEZIA		DA UDINE		DA UDINE	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	diretto	ore 7.34 ant.	• 10.10 ant.	ore 7.34 ant.	• 10.10 ant.
• 6.10 ant.	omnib.	• 9.30 ant.	omnib.	• 5.50 ant.	omnib.	• 2.35 pom.	• 2.35 pom.
• 9.38 ant.	omnib.	• 1.20 pom.	omnib.	• 10.15 ant.	omnib.	• 8.28 pom.	• 8.28 pom.
• 4.56 pom.	omnib.	• 9.20 pom.	omnib.	• 4.00 pom.	omnib.	• 2.30 ant.	• 2.30 ant.
• 6.28 pom.	diretto	• 11.35 pom.	misto	• 9.00 pom.	misto		
DA UDINE		DA PONTESSA		DA PONTESSA		DA UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.	omnib.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	
• 2.45 ant.	diretto	• 9.45 ant.	misto	• 1.33 pom.	omnib.	• 4.18 pom.	
• 10.35 ant.	omnib.	• 1.33 pom.	omnib.	• 5.00 pom.	omnib.	• 7.50 pom.	
• 4.30 pom.	omnib.	• 7.35 pom.	diretto	• 6.00 pom.	omnib.	• 8.28 pom.	
DA UDINE		DA TRIESTE		DA TRIESTE		DA UDINE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	omnib.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.	
• 2.17 pom.	omnib.	• 7.06 pom.	omnib.	• 8.00 ant.	omnib.	• 12.40 mer.	
• 3.47 pom.	omnib.	• 12.31 ant.	omnib.	• 5.00 pom.	omnib.	• 7.42 pom.	
• 2.59 ant.	misto	• 7.35 ant.	omnib.	• 9.00 ant.	omnib.	• 12.35 ant.	

## ELISIR DIECI ERBE

# DECI ERBE

VERMIFUGO ANTICOLERICO		VERMIFUGO ANTICOLOERICO	
NON PIU' MEDICINE			
PERFETTA SALUTI			
restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mettente la deliziosa Fattina di salute Du Barry di Londra, detta:			
sig. Frat. RITTINI Via Daniele Manin ex S. Bartolomeo			

VERMIFUGO ANTICOLOERICO		NON PIU' MEDICINE	
PERFETTA SALUTI		restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mettente la deliziosa Fattina di salute Du Barry di Londra, detta:	

Revalenta Arabica	
che guarisce le dispepsie, gastralgie, stisie, disenterie, asticchezze, catarro, flattonia, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, riacro, vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, tagli, tumori, fibrosi, infarto, insomnie, melancolia, debolezze, emacamento, atrofia, anemia, clorosi, febbre militare e tutte le altre febbri, tutti i dolori del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro, mal di testa, reacqua, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio dei sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo stesso tempo.	
Entrato in 160.000 cure, compresi quelle di molti medici, del duca Puglisi, e della marchesa di Bréhan, ecc.	
Cura N. 66.184. — Prunetto, 28 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa malavoglia Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, ne il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventaron forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 20 anni, io sento insomma ringiovanito, e predico, confessando, visto animali faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentono chiara la mente e fresca la memoria.	
D. P. Castelli, Baccel, in Todi ed Arciconf. di Pratolino.	
Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 56 anni da costipazione, indigestioni, nervalgia, insomnia, asma e nausea	
Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.	
Cura N. 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, inabilità di cuore, delle reni e vesica, irritazione nervosa e melancolia; tutti questi mali sparvero, sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Pyclet, istitutore a Eynharts (Alta Vienna) Francia.	
N. 63.416. — Signor Curato Comparet, da dieci anni di dispepsia, gastrite, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sordità notturna.	
N. 99.625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risparmiato all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Sofrivo di depressione, più terribili e di debolezza tale, da non poter far nessun movimento, ne poter vestirmi e svestirmi, con male di stomaco giorno e notte, dolorosissime orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoszia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du	
Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.	

### PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In bottiglia 1/4 di chil. L. 2.50 1/2 chil. L. 4.50 ; 1 chil. L. 8 ; 2 1/2 chil. L. 19 ; 6 chil. L. 42 ; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale, Bassi, BATTI e C. (Imperiale), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano. Ricavandoli da Udine Angelo Falzoni, Comessati, A. Filippuzzi e Silvio, dotti De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolmezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Pizzetti — Pordenone Roviglio e Varaschini Villa Santina P. Morocutti.

17

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

PRESSO

AI sofferenti di debolezze di petto, di stomaco, bronchiti, tisi incipiente, catarri polmonari e vesicali, asma, tosse nervosa canina ecc. ecc., si possono guarire coll'uso delle

## Pastiglie di Catrame

preparato da P. PRENDINI farmacista in Trieste.

Il grande uso che si fa oggidì di preparati di Catrame m'indusse a confezionare col vero Estratto di Catrame di Novogoria delle eccellenti Pastiglie ad uso di quelle che vengono importate dall'estero.

Queste Pastiglie possiedono le stesse virtù dell'acqua e delle Capsule di Catrame, sono più facili a prendersi e ad essere digerite e si vendono ad un prezzo molto mite.

Ad evitare le contraffazioni ogni pastiglia porta timbrato da una parte il nome del preparatore PRENDINI, e dall'altra la parola CATRAME.

Si vendono in TRIESTE alla farmacia PRENDINI e si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie d'ogni paese al prezzo di Lire una la scatola.

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3

3